

Manifesto per una Banca Etica Europea

Premessa

Il denaro, che dovrebbe essere lo strumento dello sviluppo umano, è divenuto l'obiettivo principale dell'economia con il rischio di far perdere ogni senso alle attività economiche. Nei paesi ricchi, come nei paesi emergenti, lo sviluppo economico ha di certo consentito un aumento del tenore di vita, ma ha generato al contempo un deterioramento della qualità delle relazioni umane e, paradossalmente, della soddisfazione degli individui. La disoccupazione, la precarietà e le disuguaglianze si sono moltiplicate. In realtà, l'economia ha preso il sopravvento sulle altre sfere di attività e troppo spesso l'uomo è diventato uno strumento a servizio delle leggi di mercato.

L'inquinamento dell'ambiente vitale e l'esaurimento delle risorse naturali (in particolare le energie), addirittura prima che l'insieme delle popolazioni possano avervi accesso, rendono urgenti l'investimento nelle pratiche e nelle tecnologie pulite e rinnovabili, nel Nord come nel Sud del mondo.

Occorre opporre a questa situazione una resistenza costruttiva ed energica. Parallelamente alla lenta reazione delle istituzioni pubbliche e delle imprese in proposito, la società civile, ispirandosi ai principi di cooperazione, di fratellanza e di sostenibilità, intesa come solidarietà fra generazioni, si è fatta promotrice di molteplici iniziative a forte impatto sociale ed ambientale.

In questo contesto, nell'aver colto dall'orientamento della loro storia e dai rispettivi manifesti, una comunanza di valori e di finalità e la consapevolezza dell'elevata importanza dell'etica economica e finanziaria ai fini di un armonioso sviluppo culturale, sociale ed economico, la BANCA POPOLARE ETICA (Italia), la NEF (Francia) e FIARE (Spagna) hanno deciso di unire le loro forze e le loro complementarietà nella volontà di creare una *banca etica europea*. Insieme, hanno formulato e adottato questo manifesto comune per guidare le azioni quotidiane della banca.

Il manifesto va inteso come documento aperto, destinato ad evolversi proseguendo il dialogo e gli scambi iniziati tra i partner del progetto.

Ogni organizzazione che intenderà confluire nel progetto e partecipare alla governance *della banca etica europea* dovrà recepire questo manifesto.

Con il sostegno di



Fondo sociale europeo

Intenti

Come hanno voluto e lo vivono ora le istituzioni fondatrici, la banca etica europea si propone di promuovere nuove modalità nelle relazioni economiche (in particolare in campo finanziario) in seno alla società, ponendo la centralità sull'etica, sull'esercizio della responsabilità e sull'interesse per l'altro.

Quello che, quindi, essa sta ponendo è una formidabile sfida: centrare l'economia sull'essere e non sull'avere. Si tratta di dare voce a tutti ed in particolare ai meno abbienti. Si tratta di non cedere più all'immagine di una società dove si combatte l'uno contro l'altro per la sopravvivenza, e di dare libero corso alle forze di giustizia e di fratellanza presenti in ogni essere umano.

La banca etica europea viene creata e gestita dalle persone e dalle organizzazioni che intendono agire all'interno della società affinché il denaro unisca gli uomini.

Con la sua attività, la *banca etica europea* si propone:

La trasformazione sociale tramite il rapporto con il denaro

- Accompagnare una trasformazione sociale nonviolenta al fine di far crescere l'essere umano, e per proteggere e rigenerare i beni comuni in una società giusta, sia nei paesi del Nord che in quelli del Sud. Ogni persona deve trovare in questa società di che soddisfare i bisogni primari e potere sviluppare pienamente le proprie capacità.
- Ricercare questa trasformazione tramite l'esercizio della responsabilità da parte delle persone e delle organizzazioni nello scambio del denaro. Le organizzazioni fondatrici hanno infatti constatato che il cambiamento di attitudine nei confronti del denaro comporta, quando si generalizza, un forte potenziale di cambiamento sociale. Nella pratica della **finanza etica**, non si agisce solamente nel proprio interesse, ma anche consapevolmente a favore di quelli di altre persone.
- Essere un laboratorio di "reinvenzione della ricchezza", dove si sperimenta l'integrazione tra valori economici e non economici (gratuità, solidarietà, attenzione all'altro, volontariato, qualità della vita, rispetto dell'ambiente, valutazione di costi sommersi, ecc.)

La trasparenza e l'etica

- Praticare la trasparenza in tutti i processi bancari, nella circolazione del denaro ed, in particolare, nel suo impiego. Si tratta di dare a tutti gli stakeholders le informazioni necessarie affinché possano formarsi un parere **etico** e giocare il ruolo che loro gli compete in modo responsabile.
- Operare nella consapevolezza delle conseguenze non economiche di ogni azione economica.
- Fare in modo che la ricchezza prodotta ed ottenuta dal possesso e dallo scambio di denaro siano la conseguenza di attività orientate a favore dell'**interesse comune** e non degli interessi particolari.
- Considerare, con i risparmiatori, che il denaro depositato in attesa della sua utilizzazione debba essere gestito come un bene comune, affinché ciascun essere umano possa coltivare le proprie capacità ed assumersi le proprie responsabilità quando si inserisce nella vita economica.

Governance

- Far emergere un sistema di **governance partecipativa**, fondata sullo spirito di cooperazione e che implichi il coinvolgimento del maggior numero di persone (risparmiatori, fruitori di credito, dirigenti, lavoratori/trici ecc.) e di organizzazioni, fra le quali gli istituti finanziari.

- Favorire la partecipazione e la responsabilità personale nel funzionamento della banca attraverso la pratica della trasparenza istituzionale.
- Rispettare le libertà individuali di scelta di natura religiosa, filosofica o politica e quindi la diversità delle opinioni o degli impegni, nel rispetto dei valori che ispirano il presente manifesto.

Modalità di azione

Per realizzare i propri intenti, la *banca etica europea* intende:

Costruire una vera banca etica ...

- Cooperare con le reti economiche e finanziarie (produzione di ricchezza, risparmio, produzione di beni e servizi, credito) al servizio dell'**economia reale** e non dell'attività speculativa;
- Essere un attore autonomo e significativo del sistema bancario, sia sul piano economico che sul piano sociale, favorendo al contempo la **sobrietà** e l'efficienza.
- Concedere credito ai progetti portatori dei valori di rispetto dell'uomo e dell'ambiente.
- Offrire ai propri soci e clienti i migliori prodotti e servizi finanziari possibili a servizio dei valori comuni, compatibilmente con le risorse della banca e in funzione delle priorità definite in un processo permanente di concertazione e di mediazione. Costituire le condizioni affinché la banca etica europea possa riscuotere fiducia e diventare la banca di riferimento dei propri soci.
- Gestire il risparmio come un **bene comune** e quindi accogliere con rispetto e attenzione tutte le richieste di credito, pur assumendo pienamente la responsabilità di un eventuale diniego di credito. In quest'ultimo caso, ascoltare, dialogare, cercare con l'aiuto della società civile di ricreare le condizioni che rendano possibile l'accesso al credito (accompagnamento, garanzie, ecc.).

... fondata sulla vita cooperativa

- Impegnarsi affinché la banca nel suo insieme si sviluppi in maniera coerente rispetto ai valori espressi nel manifesto, grazie all'assunzione di responsabilità da parte di tutti i portatori d'interesse.
- Essere un'istituzione aperta a chi, condividendone i valori, intende unirsi ad essa.
- Sviluppare un processo di concertazione fra i diversi attori coinvolti al fine di trovare soluzioni
- Equilibrare alle rispettive domande (ad esempio nella relazione tra la raccolta di risparmio e la sua utilizzazione).

Definizione delle parole chiave in italico nel testo

Beni comuni

Un bene comune è qualcosa di materiale o di immateriale che riceviamo gratuitamente e che dobbiamo ritrasmettere possibilmente arricchito alle future generazioni. L'aria, l'acqua, la terra, la diversità delle sementi, e così via, costituiscono tali beni comuni materiali; le conoscenze, i diritti dell'uomo e della donna, i saper fare sono beni comuni immateriali. La protezione e la rigenerazione dei beni comuni richiedono molta cura. La presa di coscienza del deterioramento dei beni comuni naturali ha portato alla rivoluzione ecologica. Quando questi beni sono minacciati, appartiene ai cittadini consci della loro importanza di attivarsi per allertare la società e organizzare la loro tutela con l'appoggio delle organizzazioni, e nel caso la presa di coscienza raggiunga la sfera pubblica, con i pubblici poteri.

Economia reale

La circolazione del denaro può riguardare sia un'operazione economica reale (acquisto, investimento, acquisto di quote di un'impresa,), sia un'operazione virtuale (scambio di valori finanziari per ottimizzare la relazione profitto-rischio-liquidità).

Etica

E' importante notare che la parola *etica* si riferisce al fatto che ciascun essere umano è chiamato ad essere istanza di giudizio di valore sulle proprie azioni o su quelle compiute a suo nome. Il giudizio etico è di natura fondamentalmente individuale, pur ispirandosi ad un corpus di valori riconosciuti dalla collettività. In se, nessuna organizzazione può essere etica, se non a partire dal giudizio degli uomini e delle donne che ne assumono il funzionamento. Una organizzazione non può quindi qualificarsi come etica se non pratica sistematicamente e attivamente la trasparenza, a partire dalla messa a disposizione di informazioni pertinenti.

Finanza etica

La definizione della finanza etica si deduce dal manifesto nel suo insieme. Non dovrebbe esserci motivo di parlare di finanza etica in quanto tale, poiché l'insieme dell'attività finanziaria dovrebbe essere etica di per sé. La finanza etica esiste e non cessa di svilupparsi nel mondo intero. Ma, stiamo attenti, esiste un altro fenomeno: molte istituzioni tentano di offrire prodotti finanziari cosiddetti "etici", ma solamente allo scopo di conquistare nuovi mercati... Molte sono le persone che tendono a far confusione a questo proposito. Sono convinte di agire bene senza realmente viverlo come un gesto normale corrispondente a motivazioni ideali ben definite per apportare un cambiamento a situazioni economiche discutibili. Ne deriva la necessità di una definizione chiara, coerente e condivisa della finanza etica, come intende contenerla questo manifesto. Occorre tuttavia rimanere consapevoli che, visto l'inesistenza di una definizione giuridica nella legge dei nostri diversi paesi, il termine etico può essere utilizzato senza restrizioni da qualsiasi realtà.

Governance partecipativa

La governance partecipativa include e supera la tradizione cooperativa. L'assemblea generale consente ad ogni persona di esprimere il proprio voto qualunque sia l'ammontare del suo apporto finanziario. Essa da regolarmente la parola ai soci e riconosce alla dimensione locale la capacità di trattare tutte le questioni affrontabili a questo livello sviluppando una vita cooperativa locale.

Interesse comune

L'interesse comune è l'obiettivo che ogni cittadino dovrebbe perseguire nel praticare le proprie responsabilità nella sfera pubblica, cercando di raggiungere in questo ambito accordi equi e onesti. Perciò, l'idea di interesse comune richiama in ultima analisi il valore della giustizia e comporta una serie di condizioni per poter compiersi pienamente nella nostra società, fra le quali l'impegno civico e la partecipazione.

Sobrietà

La sobrietà è un'arte di vivere e di resistere a quanto spinge al consumo.